



Arcidiocesi di Fermo

Ufficio Catechistico



SUSSIDIO DI AVVENTO 2025

anno "A"



*un'attesa
che si fa
dono*

Particolare de "la Natività a Betlemme" - Arcabas.
Polittico dell'infanzia di Cristo

PRESENTAZIONE DEL SUSSIDIO

*«Egli si presenta al mondo non solo come Messia povero,
ma anche come Messia dei poveri e per i poveri.»*

Dilexi te 19

Dono e attesa: due parole fragili e allo stesso tempo potenti.

Parole che si nutrono a vicenda: come pensare un dono senza qualcuno in attesa di riceverlo, e allo stesso tempo come immaginare di poter attendere senza la certezza di un dono che arriverà?

Il Tempo Forte dell'Avvento è impregnato di tali dimensioni. Questo semplice strumento, il "sussidio di Avvento" che l'Ufficio Catechistico diocesano mette a disposizione, non ha la pretesa di "riempire" un vuoto all'interno dell'infinito e già variegato universo dei materiali pastorali, piuttosto di risvegliare, attraverso la preghiera e la riflessione, soprattutto nel cuore dei più piccoli le dimensioni proprie del tempo santo che precede il Natale: il silenzio, l'attesa, la lode.

L'intento è quello di offrire un itinerario di preparazione al Natale scaturito dalla Esortazione **Dilexi te** di Papa Leone XIV: per ogni domenica una simbolica luce da accendere nella vita dei più piccoli e dei grandi, camminando insieme nelle nostre comunità parrocchiali verso la "mangiatoia" di Betlemme.

Il sussidio presenta quattro schede, una per ogni domenica di Avvento, composte di: una **password**, che fa da sfondo alla scheda, una **citazione** dalla *Dilexi te* da cui muovono due preghiere, pensate rispettivamente per i bambini e per i ragazzi. Nell'ultima parte del sussidio, in appendice, ti proponiamo degli **spunti narrativi** tratti dai linguaggi dell'arte: un film e una canzone che possono fungere da sfondo di tutto il cammino.

Buon cammino di Avvento!

Don Andrea con l'équipe dell'Ufficio Catechistico



30 novembre 2025: I DOMENICA DI AVVENTO



La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 24,37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».



Password

“Nel povero, la Sua presenza”



**«Sul volto ferito dei poveri
troviamo impressa la sofferenza
degli innocenti e, perciò, la
sofferenza stessa del Cristo...»**

(Dilexi te 9)





Preghiera bambini

Gesù,

noi ti aspettiamo con il cuore pieno di gioia.

Sappiamo che presto sarai vicino a noi,

e vogliamo essere pronti ad accoglierti.

Aiutaci a stare attenti,

a non distrarci con le cose inutili,

ma a cercarti in ogni sorriso,

in ogni abbraccio, in ogni gesto d'amore.

Fa' che, mentre ti aspettiamo,

possiamo conoscerti meglio

attraverso i racconti dei catechisti

e delle persone che Ti vogliono bene.

Donaci occhi attenti per vedere chi ha bisogno

e mani pronte per aiutare.

Gesù,

illumina la nostra strada come una stella cometa,

non ci sentiremo mai soli

sapendo che Tu sei sempre accanto a noi.

Gesù ti aspettiamo, ti cerchiamo e ti adoriamo in trepidante attesa.

Amen



Preghiera ragazzi



Eccoci Gesù,
siamo in cammino verso di Te.
Un cammino a volte difficile,
fatto di giorni che sembrano tutti uguali:
la scuola, i compiti,
i genitori che ripetono sempre le stesse cose,
i momenti di solitudine e di stanchezza
che sembrano infiniti.

Aiutaci Gesù,
a riempire il vuoto, che a volte sentiamo dentro,
con la Tua presenza.
So che Tu ci sei anche se non vediamo ancora i tuoi occhi.
So che Tu ci sei vicino, ti aspettiamo!

Aiutaci a trascorrere questo tempo di attesa,
insieme ai nostri amici;
aiutaci ad avere sempre un sorriso per loro,
ad essere disponibili
quando qualcuno ci chiede un favore,
a dedicare un po' del nostro tempo,
ad offrire un abbraccio.

Da soli è difficile, ma con Te vicino, tutto cambia.
Facci capire che camminare insieme è più bello,
che la solitudine non piace a nessuno,
che riempire la nostra giornata
prestando attenzione a chi ci sta vicino
ci fa ricordare che lì ci sei Tu.

Amen



7 Dicembre 2025: II DOMENICA DI AVVENTO



La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 3,1-12

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli, infatti, è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò, ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».



Password

“Piccoli gesti”



«Proprio per condividere i limiti e le fragilità della nostra natura umana, Egli stesso si è fatto povero, è nato nella carne come noi e lo abbiamo conosciuto nella piccolezza di un bambino deposto in una mangiatoia...» (Dilexi te 16)





Preghiera bambini

Eccoci, Gesù.
Come Giovanni Battista,
vogliamo preparare la Tua strada
con gesti di bontà e di amore.

Oggi ti affidiamo tutti i bambini del mondo
che vivono nella povertà, nella paura, nella sofferenza.

Tu, Gesù, conosci le loro lacrime,
perché anche tu sei nato povero e al freddo:
fa che sentano il calore del Tuo amore
anche nei giorni più freddi e difficili.

Aiutaci a capire che basta poco per essere felici:
un sorriso, una condivisione, un piccolo dono.
Rinunciare a qualcosa di nostro non è un sacrificio
ma un gesto d'amore fraterno.

Gesù, prepara il nostro cuore a riceverti
e fa' che nelle nostre case
ci sia sempre posto per Te
e per chi ha bisogno di amore.

Amen





Preghiera ragazzi

Gesù,
in questa seconda domenica di attesa,
il Vangelo ci parla della vita di Giovanni:
uomo semplice, giusto, ma soprattutto...coraggioso!
Giovanni ha avuto il coraggio di dire la verità,
di parlare della Tua venuta
con parole semplici ma concrete,
dure ma piene di speranza.

Aiutaci Gesù ad avere lo stesso coraggio e
ad apprezzare le cose semplici della vita.
Aiutaci a capire che è nell'umiltà
che possiamo scoprire Te.

Aiutaci ad essere coraggiosi
nel parlare di Te ai nostri amici,
nel non avere vergogna di aiutare chi è nella difficoltà,
nell'apprezzare ciò che siamo e ciò che abbiamo.

Cammina con noi,
indicaci la strada che porta fino a Betlemme,
mostraci il tuo volto di bambino indifeso, ma amato.
Fa' che possiamo riconoscerti
in tutte le persone indifese del nostro mondo.
Fa' che possiamo prenderci cura di chi è nel bisogno,
così come si sono presi cura di Te
Maria tua madre e Giuseppe suo sposo.

Amen



14 Dicembre 2025: III DOMENICA DI AVVENTO



La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 11,2-11

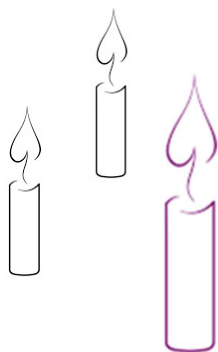
In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».



Password

“Scendere in campo”



«Il cristiano non può considerare i poveri solo come un problema sociale: essi sono una “questione familiare”. Sono “dei nostri”. Il rapporto con loro non può essere ridotto a un’attività o a un ufficio della Chiesa. Come insegna la Conferenza di Aparecida, «ci viene chiesto di dedicare tempo ai poveri, di dare loro un’attenzione amorevole, di ascoltarli con interesse, di accompagnarli nei momenti difficili [...]. Non possiamo dimenticare che Gesù stesso lo ha proposto con il suo modo di agire e con le sue parole» (Dilexi te 104)



Pregghiera bambini

Gesù,

oggi Tu ci inviti a essere felici
anche quando la vita è difficile.

Con il Tuo amore ci dai forza e coraggio
e con Te nel cuore la gioia non finisce mai.

Ti affidiamo tutte le persone malate,
soprattutto i bambini che soffrono
e tutti coloro che vivono lontano,
dove mancano cure, cibo e serenità:
stare male è faticoso,
ma tu Gesù sei sempre vicino
a chi è triste, a chi soffre o è nel dolore.

Donaci pazienza, fiducia e speranza e
rendici capaci di consolare gli altri
con parole gentili e gesti d'amore.

Gesù, vieni nella nostra vita,
guarisci i nostri cuori
e riempi di speranza ogni famiglia.
Con te, anche la sofferenza
può diventare luce e amore.

Amen



Preghiera ragazzi



Gesù,
oggi la nostra preghiera è per gli ammalati:
per chi non ha le cure per guarire,
per chi è solo e dimenticato,
per chi chiede aiuto ma non è ascoltato.

Aiutami Gesù a farmi “prossimo”,
a capire le necessità dei più piccoli e fragili,
ad essere forte nelle difficoltà
anche per chi questa forza l’ha persa.

Aiuta le mamme che non riescono più
a far sorridere i loro bambini,
i papà che non riescono a portare a casa
un pezzo di pane, per sfamare la loro famiglia.

Aiutami, per quello che posso,
a farmi io cura per gli altri,
a riuscire ad avere
braccia tese verso i più deboli
e occhi attenti per condannare le ingiustizie.

Siamo in attesa di Te, Gesù,
abbiamo tutti bisogno della tua tenerezza,
delle tue parole, della tua presenza.

Amen



21 Dicembre 2025: IV DOMENICA DI AVVENTO



La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli, infatti, salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.



Password

“L'elemosina è l'ala della preghiera”



«E sempre sarà meglio fare qualcosa che non fare niente. In ogni caso ci toccherà il cuore. Non sarà la soluzione alla povertà del mondo, che va cercata con intelligenza, tenacia, impegno sociale. Ma noi abbiamo bisogno di esercitarci nell'elemosina per toccare la carne sofferente dei poveri.»

(Dilexi te 119)



Preghiera bambini



Eccoci, Gesù!
Il Natale è vicino,
e insieme a Maria vogliamo dirti “sì”.

Ti preghiamo per le nostre mamme e i nostri papà,
per le nostre famiglie e per chi vive con Te in cielo.

Tu stai per nascere in una piccola casa,
per portarci pace e amore.

Gesù, benedici le mamme e i papà,
che ci vogliono bene, si prendono cura di noi
e si impegnano per la nostra serenità
anche quando sono stanchi.

Fa' che nelle nostre case
ci sia sempre spazio per Te,
nel presepe e nel cuore.

Vieni, Gesù,
porta pace, gioia e un sorriso per tutti.

Buon Natale, Gesù!
Buon Natale alle nostre famiglie
e a tutti i bambini del mondo!

Amen

Preghiera ragazzi



Il Natale è alle porte
e noi, dopo questo lungo tempo in attesa di Te,
verremo ad adorarti!
Vogliamo conoscerti, vedere il tuo volto,
stare insieme a Te.

Nella notte di Natale, Gesù,
vedremo quella stalla che ti ha accolto
e offerto quel calore fatto di gesti semplici,
di tanta precarietà, di tanto amore.

Ancora oggi, Gesù, per tanti bambini che nascono,
...non c'è posto....

Ancora oggi Gesù, tanti bambini
nascono nel freddo e nell'indifferenza.

Aiutaci a cambiare le cose.
Aiutaci a costruire un mondo di pace,
un mondo di giustizia,
dove almeno l'Essenziale sia diritto di tutti.

Benvenuto Gesù nelle nostre case, nelle nostre chiese, nelle nostre
parrocchie!

Abbiamo così tanto bisogno di Te,
bisogno della tua presenza,
dono di Dio, dono di speranza.

Buon Natale ai nostri amici, Buon Natale alle nostre famiglie,
Buon Natale a chi ancora non ti ha conosciuto.

Amen





Spunti di narrazione per bambini

COME VORREI...

[Canto Come vorrei... per l'Avvento](#)

Un canto dell'attesa, che ispira a voler essere un po' più simili all'uomo nuovo che stiamo aspettando.

<https://www.youtube.com/watch?v=Z4otlUTf3DA>



GLI EROI DEL NATALE

"Gli eroi del Natale" è la storia della natività vista attraverso gli occhi degli animali del presepe.

Formativo per i piccoli e piacevole per i grandi, il film scalda il cuore portando nei suoi spettatori lo spirito della festa più bella dell'anno.

TRAILER:

<https://www.youtube.com/watch?v=7Y2FzLqiv5M>



Spunti di narrazione per ragazzi



HOPE

Sogni, speranze e viaggi

La canzone dei giovani di un gruppo del movimento dei salesiani

<https://youtu.be/dwxSinYmnjQ>



CAMPIONI

L'esilarante e commovente storia di un ex allenatore di basket di serie B che, dopo una serie di passi falsi, viene incaricato dal tribunale di gestire una squadra di giocatori con disabilità varie.

Trailer:

<https://www.youtube.com/watch?v=KmGMP4rvF34>

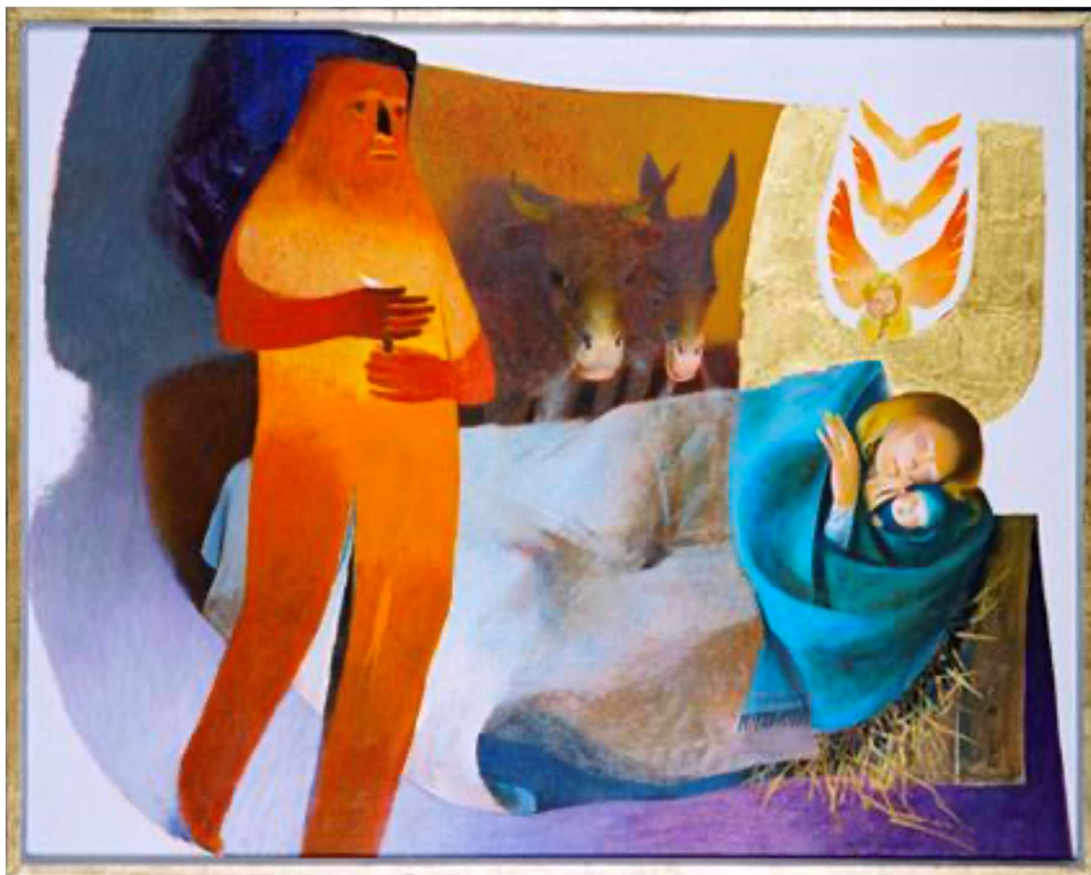


Natività a Betlemme – Arcabas (1926-2018)

*“In tutti i miei tentativi di dipingere, cerco di far emergere la bellezza.
Spero che chi avrà lo sguardo per coglierla,
possa esserne trasformato.*

*La bellezza, infatti, può condurre alla fede e la bellezza è un elemento
della fede in Dio”.*

(Jean-Marie Pirot, Arcabas)



Una madre protegge il figlio, un padre regge una candela accesa e veglia entrambi; tre angeli contemplano sereni il bambino appena nato, mentre il calore dell'asino e del bue riscalda il letto di paglia dove madre e figlio sono adagiati. È un evento del tutto umano che attira immediatamente lo sguardo e i sentimenti dello spettatore attraverso colori accesi ma insieme pacificanti, figure serene e rassicuranti.

Ma il dipinto ci parla anche di una casa provvisoria, con un letto fatto solamente di paglia per dormire. Una paglia che nel suo intreccio richiama la corona di spine che Gesù – Re dei giudei – porterà sul capo sino al Golgota; già in questo segno si mette in stretto legame l'incarnazione e la redenzione.

Il messaggio del quadro si colloca su più livelli: uno più immediato e uno più profondo, ma anche uno storico (la nascita di Gesù) e uno attuale (la nostra fede nel mistero dell'incarnazione).

Al primo impatto il quadro colpisce per il suo luminismo, fatto di un'esplosione di colori e luci che attira il nostro sguardo. Notte e giorno si incontrano. La notte della Natività è illuminata a giorno dalla luce dell'Emmanuele, mentre l'oscurità della strada su cui si incammina il personaggio in primo piano è rischiarata dalla semplice ma forte luce della candela.

Il personaggio in primo piano, assai enigmatico e capace di rompere inizialmente l'armonia del dipinto e la delicatezza della scena, non è identificabile con immediatezza. Se il nostro immaginario – così come la critica – tende correttamente ad identificarlo con Giuseppe, certamente il volto indefinito e il corpo dai lineamenti imprecisi ci dicono qualcosa di più.

Giuseppe porta tra le mani una candela accesa; il suo gesto esprime la necessità di custodirla e ripararla dal vento e dalle intemperie perché non si spenga. Immediato è il parallelo con le mani di Maria che custodiscono e proteggono Gesù.

Arcabas mette in stretta relazione la luce e il bambino ("Luce per illuminare le genti") in un continuo richiamo tra le due immagini. Come Maria custodisce Gesù, fragile, così Giuseppe ripara la fragile luce del Dio fatto uomo. In questa metafora esprime la sua responsabilità verso il figlio appena nato, il Dio con noi che facendosi uomo non ha rifiutato la fatica, le difficoltà del vivere terreno, ma ha accolto per intero la storia umana e anche i passaggi tortuosi di ogni stagione della vita. Sì, tutto sembra segnato dalla fragilità, anche il Dio fatto uomo.